

ORDINE DEL GIORNO SUI TRASPORTI FUNEBRI

Il Consiglio Metropolitano di Bologna

premesso che

– il DPR 285/1990 ("Approvazione del regolamento di polizia mortuaria") prevede, all'art. 19, la facoltà per i Comuni, in determinati casi, di prevedere un diritto fisso per i trasporti funebri effettuati nel territorio comunale (*"Nei casi previsti dall'art. 16, comma 1, lettera a) ove il servizio dei trasporti con mezzi speciali non sia esercitato dal comune e con diritto di privativa, il comune per i trasporti funebri che consenta di eseguire a terzi nel territorio comunale, e sempre che non si tratti di trasporti eseguiti da confraternite con mezzi propri, può imporre il pagamento di un diritto fisso la cui entità non può superare quella stabilita per trasporti di ultima categoria"*).

– I casi in cui può trovare ingresso la richiesta di diritto fisso, come indica l'art 16, comma 1, lettera a), sono quelli in cui vengono richiesti servizi o trattamenti speciali (*Art. 16: 1. Il trasporto delle salme, salvo speciali disposizioni dei regolamenti comunali, è: a) a pagamento, secondo una tariffa stabilita dall'autorità comunale quando vengono richiesti servizi o trattamenti speciali; b) a carico del comune in ogni altro caso. Il trasporto deve essere comunque effettuato in una forma che garantisca il decoro del servizio*).

- Alcuni Comuni, come quello di Bologna, prevedono la richiesta agli interessati del diritto fisso, nonostante l'avvenuta liberalizzazione del servizio, ed anche in assenza di richiesta di "servizi o trattamenti speciali".

- Con ordine del giorno di indirizzo in data 20 aprile 2016, il Consiglio comunale di Bologna, in relazione all'art 8 del Regolamento di polizia mortuaria locale (trasporti funebri), nella parte in cui prevede l'applicazione di un 'diritto fisso' per ogni trasporto di cadavere eseguito nell'ambito del territorio comunale, 'ai sensi dell'art 19, commi 2 e 3 del DPR 285/90', per ragioni di opportunità, di legittimità e di giustizia, ha invitato l'Amministrazione comunale a valutare la soppressione dell'intero comma 3 del predetto articolo, anche in relazione coi Comuni dell'ambito metropolitano.

considerato che

la Città metropolitana di Bologna, nell'ambito della propria attività di programmazione e di pianificazione di area vasta, ha il compito di adottare linee guida e strategie comuni al fine di evitare situazioni differenziate tra territori, e quindi disagio e diseguaglianze tra i cittadini

Ciò premesso,
il Consiglio metropolitano

Invita

Il Sindaco, e più in generale l'amministrazione della Città metropolitana, a valutare insieme ai Comuni e alle Unioni dei Comuni, che compongono la Città metropolitana di Bologna, l'opportunità di uniformare i regolamenti comunali di Polizia mortuaria, nel senso di prevedere l'eliminazione o quantomeno la modifica delle disposizioni relative alla richiesta di un diritto fisso per i trasporti funebri effettuati da imprese private, nel caso di totale assenza di contributo operativo da parte degli Enti locali